



Comune di Santa Venerina

Città Metropolitana di Catania

C F 00482350873

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 49 del 18.7.2017

OGGETTO: Modifica allo Statuto della Consulta giovanile comunale.

L'anno duemiladiciassette il giorno diciotto del mese di Luglio alle ore 21,00 e segg. nella sede municipale sita in Piazza Regina Elena, sala consiliare Maria Grazia Cutuli, regolarmente convocato con nota prot. 9577 del 11.07.2017, si è riunito il Consiglio comunale in seduta ordinaria

Risultano presenti all'appello:

		Pres.	Ass.
1	Bonanno Giosi	P	
2	Conti Irene Antonina		A
3	Di Paola Alfio	P	
4	Foti Camillo	P	
5	Fresta Massimo Orazio		A
6	Grasso Giuseppe Rita	P	
7	Leotta Chiara Savia	P	
8	Marano Giuseppe	P	
9	Patanè Sandra Maria	P	
10	Puglisi Francesco		A
11	Raciti Salvatore	P	
12	Rapisarda Valeria	P	
13	Sorbello Alfio Antonio		A
14	Sorbello Fabio		A
15	Trovato Alfio	P	

N. Presenti 10 N. assenti 5

Partecipa il Segretario comunale dott.ssa Nerina Scandura.

Assume la presidenza il Consigliere Rapisarda, nella qualità.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

E' presente l'Assessore Vecchio per l'Amministrazione.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: Bonanno, Raciti, Trovato.

Il Presidente del Consiglio comunale passa alla trattazione del successivo punto all'ordine del giorno avente per oggetto "Modifica allo Statuto della Consulta giovanile comunale"

Relaziona sulla proposta l'Assessore Vecchio chiarendo che le modifiche apportate in I CCP, vanno nella direzione della semplificazione attraverso la riduzione del numero dei componenti il direttivo, la semplificazione dei requisiti di partecipazione ed altri correttivi. Le proposte sono state elaborate e condivise attraverso un lavoro di squadra degli uffici, di un gruppo spontaneo di giovani e lo stesso Assessore. Per quanto riguarda la sede individuata spiega che forse la Casa del Vendemmiatore non è adatta in quanto già utilizzata da altri soggetti, afferma di aver avanzato altre proposte, perché ipotizzava utile avere spazi disponibili per organizzare attività rivolte ai giovani di ampio respiro, come per la consulta giovanile di Acireale, ma si è preferito una sede al centro del territorio comunale. Cede la parola al presidente dalla I CCP.

Il Consigliere Trovato ringrazia il gruppo spontaneo dei giovani che hanno lavorato a questa modifica, ringrazia gli uffici per la disponibilità e il Geom. Cali, in tre sedute sono state apportate le variazioni e la proposta è stata trasmessa alla Presidenza del Consiglio ed oggi si è raggiunto un ottimo risultato. Continua dicendo che la sede non può essere emarginata a Maria Vergine, in quanto deve essere più vicina alla sede dell'Amministrazione. Ringrazia nuovamente i giovani, gli uffici e l'Assessore.

Replica l'Assessore Vecchio dicendo che la sede di Maria Vergine avrebbe consentito di svolgere maggiori attività giovanili come avviene ad Acireale. La sua preoccupazione è che la Casa del Vendemmiatore possa non essere sempre disponibile per tutte le eventuali attività che i giovani vorranno fare.

Il Consigliere Sandra Patanè evidenzia due punti importanti di queste modifiche. Uno è quello di non ammettere il voto per delega nelle assemblee aventi ad oggetto le elezioni del consiglio direttivo. Ritiene che la partecipazione dei giovani debba essere concreta e quindi pensa che tutti debbano prendere parte personalmente alle votazioni. L'altro punto è quello di rendere la Consulta in un certo qual senso indipendente dall'Amministrazione, la quale mantiene un contatto ed un ruolo nei confronti della Consulta, ma nelle vesti di osservatore. Relativamente alla sede, invita l'Assessore ad ascoltare i giovani che ritengono la Casa del Vendemmiatore essere la sede più opportuna.

Il Consigliere Marano dice che due iniziative importanti che legano i giovani al comune sono state l'elaborazione del regolamento della Consulta e quella del Cine Teatro Eliseo. Sono state scritte due magnifiche pagine anche se tardive. Le Commissioni hanno risposto fattivamente a queste due iniziative che provenivano dall'esterno. Ritiene che nessuno possa criticarlo se dice che sono passati quattro anni di inattività su questo argomento e che alla fine c'è voluta la spinta determinante da parte dei nostri giovani ai quali va il merito assoluto di questa pagina che si sta scrivendo. In merito alla questione della sede, ritiene idonea la Casa del Vendemmiatore. In quella sede ci doveva essere il museo multimediale della civiltà contadina ma non c'è. Di conseguenza dichiara poichè non esiste il museo almeno si dia spazio ai giovani e si utilizzi bene quella struttura.

Il Consigliere Di Paola chiede chiarimenti sull' art. 5 comma 3, art. 9, art. 14 comma 3.

Il Consigliere Fresta chiede copia della proposta di regolamento

Il Presidente del Consiglio interviene dicendo che il Titolare di P.O. Settore II fornirà i chiarimenti alla richiesta del Consigliere Di Paola e che si provvederà immediatamente a fornire le copie del regolamento ai Consiglieri.

Il Consigliere Trovato dice che i chiarimenti possono essere resi dal Titolare di P.O. del Sett. II.

Il Consigliere Sorbello Fabio chiede al Presidente una modalità di lavoro che faciliti i lavori consiliari, suggerisce di trasmettere gli atti insieme all'ordine del giorno tramite pec. Sull'ordine dei lavori non condivide la modalità scelta. Chiede che si snelliscano le procedure durante le sedute di Consiglio comunale al fine di poter completare l'ordine del giorno nella stessa seduta senza ricorrere, come spesso avviene, al rinvio di alcuni punti.

Il Presidente del Consiglio comunale è d'accordo a trasmettere gli atti per PEC, ma da Statuto e Regolamento, gli atti sono depositati in Segreteria e i Consiglieri hanno il dovere di conoscere gli atti inseriti all'ordine del giorno.

Il Consigliere Raciti precisa che questo regolamento sostituisce quello precedente e chiede che venga dato per letto e vorrebbe passare alla votazione.

Il Consigliere Fresta ritiene che non si tratti di una modifica del vecchio statuto come reca l'oggetto della proposta ma di un nuovo statuto e pertanto va letto punto per punto.

Il Consigliere Marano spiega che la Commissione ha accolto le istanze provenienti, le ha elaborate ed ha redatto un nuovo testo. Chiede di darlo per letto e di passare alla votazione.

Il Presidente del Consiglio comunale chiede se l'atto possa essere dato per letto e constatato che nessun consigliere si oppone passa alle dichiarazioni di voto.

Il Presidente del Consiglio comunale constatato che nessun consigliere ha richiesto di intervenire pone l'atto in votazione.

Consiglieri presenti 13 assenti 2 (Leotta, Sorbello Alfio).

Voti favorevoli 13 contrari nessuno consiglieri astenuti 1 (Rapisarda) .

II CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera avente per oggetto "Modifica allo statuto della Consulta giovanile comunale."

Visti i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei Settori II e III.

Visto il parere favorevole espresso dalla I CCP.

Visto lo statuto comunale.

Visto l'esito della votazione ottenuto.

DELIBERA

Approvare la proposta di delibera avente per oggetto "Modifica allo Statuto della Consulta giovanile comunale".



COMUNE DI SANTA VENERINA

Città Metropolitana di Catania
Settore II Servizio I

PROPOSTA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Modifica allo Statuto della Consulta Giovanile Comunale.

Descrizione della proposta:

IL TITOLARE DI P.O. DEL SETTORE II

Vista la Delibera di C.C. n. 73 del 29/12/2006 avente per oggetto: Istituzione Consulta Giovanile Comunale. Rinvio approvazione Statuto;

Richiamato lo Statuto della Consulta Giovanile Comunale, approvato con Delibera Consiliare n. 9 del 27/02/2007 e modificato con Delibera Consiliare n. 9 del 27/03/2008;

Considerato che si rende necessaria una modifica dello Statuto di cui in oggetto, al fine di renderlo più completo ed efficace;

Vista la nota Prot. n. 4759 del 07/04/2017 dell'Assessore al ramo, avente per oggetto proposta di modifica dello statuto della Consulta Giovanile Comunale;

Visto il Verbale n. 7 del 09/05/2017 della 1° Commissione Consiliare Permanente avente all'ordine del giorno, modifica Statuto della Consulta Giovanile;

Visto il Verbale n. 8 del 18/05/2017 della 1° Commissione Consiliare Permanente avente all'ordine del giorno, modifica Statuto della Consulta Giovanile;

Preso atto che sono state apportate dallo scrivente Ufficio le modifiche allo Statuto della Consulta Giovanile Comunale, così come dalle risultanze del Verbale n. 7 del 09/05/2017 e del Verbale n. 8 del 18/05/2017, della 1° Commissione Consiliare Permanente;

Visto l'art. 42 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali (D. Lgs. 267/2000);

Visto lo Statuto Comunale.

PROPONE DI DELIBERARE

Modificare lo Statuto della Consulta Giovanile Comunale, approvato con Delibera Consiliare n. 9 del 27/02/2007 e modificato con Delibera Consiliare n. 9 del 27/03/2008.

Approvare le modifiche apportate allo Statuto della Consulta Giovanile Comunale, allegato al presente atto facendone parte integrante e sostanziale, seguendo le indicazioni del Verbale n. 7 del 09/05/2017 e del Verbale n. 8 del 18/05/2017 della 1ª Commissione consiliare Permanente.

Dare atto che il presente Statuto composto da n. 25 Articoli entrerà in vigore il quindicesimo giorno dalla sua ripubblicazione, dopo che la relativa Delibera è divenuta esecutiva, ai sensi dell'Art. 5 dello Statuto Comunale.

Dare atto che per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si farà riferimento alle vigenti disposizioni di Legge in materia.

L'Assessore alle Politiche Giovanili
Maria Assunta Vecchio



Il Titolare di P.O. Settore II
Sebastiano Cali



COMUNE DI SANTA VENERINA
Città Metropolitana di Catania

STATUTO DELLA
CONSULTA GIOVANILE COMUNALE
Norme istitutive e di funzionamento

INDICE

- Art. 1 Istituzione**
- Art. 2 Finalità**
- Art. 3 Organi della Consulta Giovanile**
- Art. 4 Composizione dell'Assemblea**
- Art. 5 I membri dell'Assemblea**
- Art. 6 Compiti dell'Assemblea**
- Art. 7 Convocazione dell'Assemblea**
- Art. 8 Validità delle sedute e delle deliberazioni dell'Assemblea**
- Art. 9 Il Consiglio Direttivo**
- Art. 10 Il Presidente della Consulta Giovanile**
- Art. 11 I membri elettivi del Consiglio Direttivo**
- Art. 12 Il Vicepresidente ed il segretario**
- Art. 13 Compiti del Consiglio Direttivo**
- Art. 14 Convocazione del Consiglio Direttivo**
- Art. 15 Validità delle sedute e delle deliberazioni del Consiglio direttivo**
- Art. 16 Le commissioni di lavoro**
- Art. 17 La commissione per lo Sportello Informa Giovani**
- Art. 18 Modifiche dello Statuto**
- Art. 19 Regolamenti interni**
- Art. 20 Sede**
- Art. 21 Mezzi**
- Art. 22 Durata**
- Art. 23 Rinnovo**
- Art. 24 Prima riunione**
- Art. 25 Adesioni**

CAPO I

DELLA CONSULTA GIOVANILE

Art. 1 - (Istituzione)

E' istituita dal Comune di Santa Venerina, con deliberazione del C.C. n 73 in data 29/12/06, la **Consulta Giovanile Comunale** quale organismo permanente sulla condizione giovanile.

Art. 2 - (Finalità)

La Consulta Giovanile è un organo consultivo del Consiglio Comunale per quanto attiene alle politiche giovanili e si propone di contribuire al miglioramento della vita di relazione della comunità locale, di favorire l'aggregazione giovanile, di contrastare i fenomeni di disagio giovanile, di favorire lo scambio sociale e culturale tra generazioni riunendo le idee e le energie dei giovani del Comune.

Essa, tra l'altro:

- a) esprime pareri richiesti dal Consiglio Comunale e/o dall'Amministrazione Comunale;
- b) formula proposte al Consiglio Comunale e/o all'Amministrazione Comunale;
- c) elabora progetti e programma attività proprie inerenti i giovani;
- d) si pone come punto di riferimento e di informazione per i gruppi ed i singoli interessati alle tematiche giovanili, per la realizzazione di iniziative, e come tramite tra la popolazione giovanile, il Consiglio Comunale;
- e) attiva e promuove iniziative per un miglior utilizzo del tempo libero;
- f) promuove dibattiti, ricerche ed incontri;
- g) raccoglie informazioni per quanto le attiene anche avvalendosi delle strutture amministrative comunali;
- h) promuove rapporti permanenti con le consulte e i forum presenti a livello provinciale, regionale e nazionale;
- i) raccoglie informazioni nei vari settori di interesse giovanile (scuole, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, ambiente, vacanze e turismo, servizio civile) sia direttamente con ricerche autonome che a mezzo delle strutture amministrative comunali;
- l) promuove forme di volontariato e collaborazione con il terzo settore;
- m) instaura rapporti con le realtà giovanili dei paesi del comprensorio;
- n) si rapporta con gruppi informali.

CAPO II

DEGLI ORGANI DELLA CONSULTA GIOVANILE

Art. 3 (Organi della Consulta Giovanile)

Sono organi della Consulta Giovanile: a) l'Assemblea, quale organo centrale di indirizzo; b) il Consiglio Direttivo, quale organo esecutivo; c) E' facoltà del Consiglio Direttivo istituire, secondo le necessità, delle Commissioni di lavoro, quali strumento di coinvolgimento attivo dei giovani.

Art. 4 (Composizione dell'Assemblea)

1. Fanno parte dell'Assemblea della Consulta Giovanile tutti i giovani residenti o domiciliati in Santa Venerina, di età compresa tra il 14° ed il 32° anno, che ne fanno richiesta e vogliono operare per il perseguimento degli obiettivi associativi.
2. La richiesta di iscrizione alla Consulta Giovanile deve esser fatta per iscritto al Consiglio Direttivo della Consulta stessa che provvederà ad inserire la richiesta nell'ordine del giorno della successiva seduta del Consiglio Direttivo.
3. È membro di diritto dell'Assemblea della Consulta Giovanile il Presidente del Consiglio Comunale, il Sindaco e l'Assessore al ramo, tutti senza diritto di voto.

Art. 5 (I membri dell'Assemblea)

1. I membri dell'Assemblea non possono avere superato il 32° anno di età.
2. Se ciò avviene decadono dalla carica di membri della Consulta Giovanile salvo mantenere la nomina fino alla decadenza di un mandato o specifico incarico ricevuto all'interno della Consulta.
3. Si decade dalla qualità di membro dell'Assemblea in caso di ripetute e consecutive assenze ingiustificate, su proposta annuale del Consiglio Direttivo votata a maggioranza dall'Assemblea.
4. Non è ammesso il voto per delega nelle Assemblee aventi ad oggetto le elezioni del Consiglio Direttivo.

Art. 6 (Compiti dell'Assemblea)

1. L'Assemblea è organo centrale della Consulta Giovanile. Ad essa spettano tutte le attribuzioni che spettano alla Consulta Giovanile ad eccezione dei compiti specifici propri del Consiglio Direttivo, di cui all'art. 13.
2. L'Assemblea della Consulta, tra l'altro, svolge i seguenti compiti:
 - a) formula proposte e pareri, ed elabora i progetti di cui all'art. 2, punti a), b), c) d), e), f), g), h), i), l), m), n).

Art. 7 (Convocazione dell'Assemblea)

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente:
 - di propria iniziativa;
 - su richiesta di 1/4 dei membri della Assemblea;
 - su richiesta del Sindaco e/o dell'Assessore competente.
2. L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno una volta ogni tre mesi.
3. La convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata ai membri della Consulta con almeno sette giorni di anticipo dalla data dell'Assemblea stessa.
E' consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea tramite avviso con almeno tre giorni di anticipo.

Art. 8 (Validità delle sedute e delle deliberazioni dell'Assemblea)

1. Le sedute sono valide se presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea.
2. In seconda convocazione, che deve avvenire non prima di trenta minuti e non oltre un'ora dalla prima convocazione, la seduta è valida se è presente almeno 1/3 dei componenti.
3. Le deliberazioni sono valide se assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
4. E' necessaria la maggioranza dei 2/3 dei componenti per formulare proposte di modifica del presente Statuto ai sensi dell'art. 18.
5. E' necessaria la maggioranza assoluta dei componenti per il varo e/o la modifica di eventuali regolamenti interni ai sensi dell'art. 19.

Art. 9 (Il Consiglio Direttivo)

1. Il Consiglio Direttivo è composto da n° 7 membri eletti dall'Assemblea.
2. I membri del Consiglio Direttivo sono incompatibili con altre cariche ricoperte in Consiglio Comunale o nell'Amministrazione Comunale.
3. Sono chiamati a partecipare come osservatori, il Sindaco, o l'Assessore al ramo o il Presidente del Consiglio Comunale.
4. E' chiamato a partecipare con diritto di voto al Consiglio Direttivo un rappresentante per ogni commissione della Consulta Giovanile quando siano in discussione questioni inerenti al lavoro delle Stesse, ove istituite.
5. Il Consiglio Direttivo dura in carica quanto la Consulta, ed i suoi membri non sono immediatamente rieleggibili dopo due mandati consecutivi.

Art. 10 (Il Presidente della Consulta Giovanile)

1. Il Presidente viene eletto alla prima seduta del Consiglio Direttivo tra i suoi componenti. La seduta del nuovo Direttivo viene convocata a cura del componente primo degli eletti, non oltre i 15 giorni successivi all'elezione;
2. L'elezione del Presidente avviene a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Direttivo in prima convocazione ed a maggioranza relativa in seconda convocazione;
3. Deve essere maggiorenne;
4. Svolge i seguenti compiti:
 - a) coordina i lavori del Consiglio Direttivo e presiede l'Assemblea;
 - b) assume la rappresentanza formale della Consulta Giovanile.
5. In caso di assenza, viene sostituito in tutte le sue attribuzioni dal Vicepresidente.

Art. 11 (I membri elettivi del Consiglio Direttivo)

I 7 membri del Consiglio Direttivo vengono eletti dall'Assemblea a maggioranza relativa.

Art. 12 (Vicepresidente e Segretario)

Il Vicepresidente ed il Segretario vengono eletti tra i componenti del Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta degli stessi in prima convocazione e a maggioranza relativa in seconda convocazione.

Svolgono le relative funzioni:

- a) Vicepresidente: sostituisce il Presidente in caso di assenza in tutte le sue funzioni;
- b) Segretario: ha il compito di verbalizzare le sedute del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci.

Art. 13 (Compiti del Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo svolge i seguenti compiti:

- a) esegue le delibere dell'Assemblea;
- b) gestisce le risorse secondo gli indirizzi dell'Assemblea;
- c) svolge una funzione di tramite e collegamento tra Consiglio Comunale, Amministrazione Comunale e Consulta Giovanile;
- d) coordina il lavoro delle commissioni, se istituite;
- e) relaziona almeno una volta l'anno in seno al Consiglio Comunale.

Art. 14 (Convocazione del Consiglio direttivo)

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente:
 - di propria iniziativa;
 - su richiesta di 1/3 dei componenti;
 - su richiesta di 1/3 del numero dei rappresentanti delle Commissioni solo per quanto attiene al coordinamento delle stesse, se istituite;
 - su richiesta del Sindaco o dell'Assessore alle Politiche giovanili, del Presidente del Consiglio Comunale e del Consiglio Comunale;
2. In caso di indisponibilità a partecipare, il componente del Consiglio Direttivo giustificherà la propria assenza al Presidente;
3. Se un componente è stato assente ingiustificato per più di 3 riunioni consecutive decade dalla carica.

Art. 15 (Validità delle sedute e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo)

1. Le sedute sono valide se è presente il Presidente od il Vicepresidente, ed almeno la metà dei componenti
2. Le deliberazioni sono valide se assunte a maggioranza dei presenti.

Art. 16 (Le commissioni di lavoro)

1. La disciplina delle commissioni di lavoro è normata dal regolamento interno ai sensi dell'art. 19, salvo quanto disposto dal presente articolo.
2. Il Consiglio Direttivo può formare commissioni di lavoro con delibera indicando:
 - a) i compiti della commissione di lavoro;
 - b) eventuali termini per la conclusione dei lavori;
 - c) modalità attuative per la prima riunione.
3. Le commissioni di lavoro sono aperte alla partecipazione attiva di tutti i giovani.
4. La commissione ha obbligo di riferire periodicamente all'Assemblea.
5. Ai lavori delle commissioni può partecipare l'Assessore delegato alle materie oggetto di trattazione.

Art. 17 (La commissione per lo Sportello Informa Giovani)

1. La consulta collabora attivamente nella gestione dello Sportello Informa Giovani attraverso una sua commissione ai sensi dell'art. 16.

CAPO III

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 18 (Modifiche dello Statuto)

1. Lo Statuto della Consulta giovanile può esser modificato dal Consiglio Comunale con propria delibera previo parere obbligatorio, ma non vincolante, della Assemblea della Consulta.
2. La Consulta Giovanile può proporre modifiche dello Statuto, con deliberazione approvata a maggioranza di 2/3 dei componenti dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 8.

Art. 19 (Regolamenti interni)

1. La Consulta Giovanile può dotarsi di un proprio regolamento interno, integrativo del presente Statuto e non in contrasto con i principi di esso.
2. Il Regolamento è approvato dall'Assemblea con la maggioranza prevista dal comma 5° dell'art. 8, sentito il parere del Consiglio Comunale e dovrà essere prodotto entro 30 giorni.

Art. 20 (Sede)

1. E' sede della Consulta Giovanile il locale adiacente alla sala principale della Casa del Vendemmiatore lato sud o, in caso di indisponibilità momentanea, altre sedi di proprietà comunale, nei cui locali si svolgono le riunioni degli organi della Consulta stessa.
2. Il Presidente della Consulta deve comunque garantire il rispetto e l'integrità della struttura messa a disposizione dall'Amministrazione.
3. L'Amministrazione Comunale si assume l'onere di sopperire al pagamento delle utenze e della manutenzione della struttura.

Art. 21 (Mezzi)

La Consulta Giovanile si avvale, per il suo funzionamento amministrativo e per quanto inerente i suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale nei limiti delle proprie disponibilità.

Art. 22 (Durata)

Il Consiglio Direttivo dura in carica 2 anni ed i suoi membri non sono immediatamente rieleggibili dopo due mandati consecutivi.

Art. 23 (Rinnovo)

Due mesi prima della scadenza del mandato dei due anni il Presidente della Consulta deve avviare le operazioni organizzative delle elezioni, assicurando il rinnovo del direttivo entro la scadenza naturale del mandato. Potranno votare i membri dell'Assemblea che risultano iscritti due mesi prima dell'elezione.

Art. 24 (Prima riunione)

La prima riunione è indetta e presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale. Alla seduta partecipano il Sindaco e l'Assessore alle Politiche Giovanili.

Art.25 (Adesione)

L'Ufficio del Servizio Sociale procederà nella prima fase alle prenotazioni di adesione per il successivo tesseramento previo avviso pubblico.

Oggetto: Modifica allo Statuto della Consulta Giovanile Comunale.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di Deliberazione si esprime ai sensi degli artt. 49, commi 1 e 147 bis comma 1, D.Lgs 267/2000 *parere favorevole* di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Santa Venerina li 27 giugno 2017



IL RESPONSABILE DEL SETTORE II

Sebastiano Cali

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla presente proposta di Deliberazione si esprime ai sensi degli artt. 49, commi 1 e 147 bis comma 1, D.Lgs 267/2000 *parere favorevole* sotto il profilo contabile.

Santa Venerina li 27/6/2017



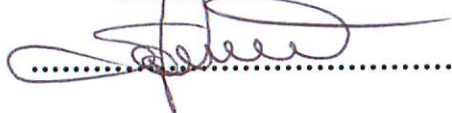
IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Dott. Giuseppe Sapienza

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma.


Il Consigliere anziano

Sandra Ratanè



Il Presidente

Valeria Rapisarda



Il Segretario comunale

Nerina Scandura



Attestato di pubblicazione

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo comunale dal per n. 15 giorni consecutivi col n..... del registro delle pubblicazioni.

Dalla residenza municipale.....

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del messo, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line di questo Comune dal a norma dell'art.11 della L.R. n. 44 del 3 dicembre 1991, modificato dall'art.127 comma 21 della L.R. 28.11.04, n. 17, e dell'art. 32 Legge 18.6.2009, n. 69 e che contro la stessa non furono presentati reclami.

Dalla residenza municipale, li.....

Il Segretario comunale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12,comma 1)
- per essere stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. 44/91.

Dalla residenza municipale

Il Segretario Comunale